



# NUOVO **Quotidiano** di Puglia **Taranto**



con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Taranto dal lunedì al venerdì + Il Messaggero € 1,20. La domenica, con l'inserito Tuttomercato € 1,40.  
www.quotidianodipuglia.it

Giovedì  
29 giugno 2017  
Anno XVII N. 177  
€ 1,20\*



## IL DOSSIER DEL'OBBI

*Il Sud rialza la testa: resta il divario, ma ridotto*

QUARANTA a pag. 4



## L'INTERVISTA

*Di Paola: aeroporti senza una strategia*

MARTUCCI a pag. 7



## IL CALCIOMERCATO

*Un portiere per il Taranto occhi puntati su Rinaldi*

CARRIERI a pag. 43

gi la proclamazione, dopo l'elezione. Toto-assessori: in giunta entreranno anche tecnici

# Melucci "sposa" Emiliano

*sindaco entra nel Pd e annuncia l'adesione a Fronte democratico*

aldo Melucci e Michele Emiliano. Un "matrimonio" è stato annunciato e celebrato su Facebook, con un botta e risposta che restituisce il vero (cambiato) dei rapporti tra il centro-sinistra tarantino. Il sindaco è entrato nel Pd aderendo a Fronte democratico, la corrente che fa capo al governatore pugliese. Intanto, per quanto riguarda la nomina degli eletti, menzionata si parla di assessorati riservati a tecnici esterni.

TEMURRO alle pagg. 10 e 11

## IL PROCESSO "AMBIENTE SVENDUTO"

*Inquinamento, un video accusa l'Ilva E in aula è bagarre tra pm e difensori*



Scontro tra pubblica accusa e difesa, ieri, nell'aula in cui si svolge il processo "Ambiente svenduto". Tutto a causa di un video che mostrerebbe alcune situazioni di inquinamento da parte dell'Ilva e che l'accusa è riuscita a far acquisire. Si torna in aula il 12 luglio.

A pag. 17

## L'AFFIDAMENTO IN CUSTODIA GIUDIZIALE

*Una barca a vela per l'istituto nautico sarà un'aula galleggiante per gli studenti*



L'istituto nautico Archimede ha ottenuto l'assegnazione in custodia giudiziale di una barca a vela "Bavaria 44 monoalbero" da parte della Procura di Lecce, perché titolare del percorso di studi Trasporti e logistica già nautico. Sarà un'aula galleggiante per gli studenti.

A pag. 16

## RIFLESSIONI

LA CRISI FIGLIA DELLA "TIRANNIA INVISIBILE" DEL SISTEMA ECONOMICO

di Michele Di SCHIENA

Una legge che prevede per il riconoscimento della cittadinanza italiana un temperato "ius soli" e un altrettanto misurato "ius culturae" in favore di minorenni viene dalla Lega definita folle, guardata con fastidio da ambienti moderati e contrastata anche dai 5 Stelle fra palesi contraddizioni e sofferti contorcimenti. Qualificati esponenti di Forza Italia chiedono al Pd (pare senza successo) un ridimensionamento delle norme del Codice Antimafia che estende, per un emendamento approvato dal Senato, il sequestro dei beni previsto nei confronti dei mafiosi agli autori di reati di corruzione. La tardiva introduzione nel nostro ordinamento del reato di tortura rischia di essere inficiata da un emendamento del Senato che richiede, per la punibilità del crimine, la sussistenza dell'elemento della reiterazione delle condotte violente e crudeli ritenendo insufficiente una sola condotta disumana e brutale anche se di lunga durata.

Siamo di fronte a scelte e comportamenti le cui intenzioni, a prescindere dal raggiungimento o meno degli obiettivi perseguiti, gettano fasci di malinconica luce su una politica tutta ripiegata sui problemi ad essa interni (legge elettorale "ad usum Delphini", alleanze, coalizioni, listoni, ruoli, sondaggi) e largamente chiusa a quelli, spesso drammatici, ad essa esterni: del Paese, dell'Europa e del Mondo.

Continua a pag. 8

discute la proposta di sei consiglieri d'opposizione

# Manduria, torna in aula caso del depuratore

EVENTO  
A San Giorgio inaugurano "Tagghiate" con gli artisti del circo

La questione-depuratore torna all'attenzione del Consiglio comunale di Manduria. Ci si occuperà della riproposizione, da parte di sei consiglieri dell'opposizione, dell'opzione C che riguarda la delocalizzazione dell'impianto in contrada Serpente. Sono stati proprio i sei consiglieri a chiedere la convocazione della seduta. La proposta non è gradita alla maggioranza.

MICCOLI a pag. 18

CERESIO a pag. 20

## NUOVE, IMPORTANTI SCOPERTE ARCHEOLOGICHE IN CENTRO



# Scavi per l'Aqp, trovato un tesoro

A pag. 9

## PUNTO DI VISTA

SE IL METEO SORRIDE SOLO... AL SOLE

di Giovanni SECLÌ

Libertà o schizofrenia, tra notizie e analisi allarmate delle tempeste di caldo e della crisi idrica, da un lato; le letture da toni edenici dei bollettini di previsione del tempo, da parte di molte reti radiotelevisive, dall'altro. Da settimane l'estate ha fatto irruzione, con clima quasi torrido e siccità correlata.

Continua a pag. 8

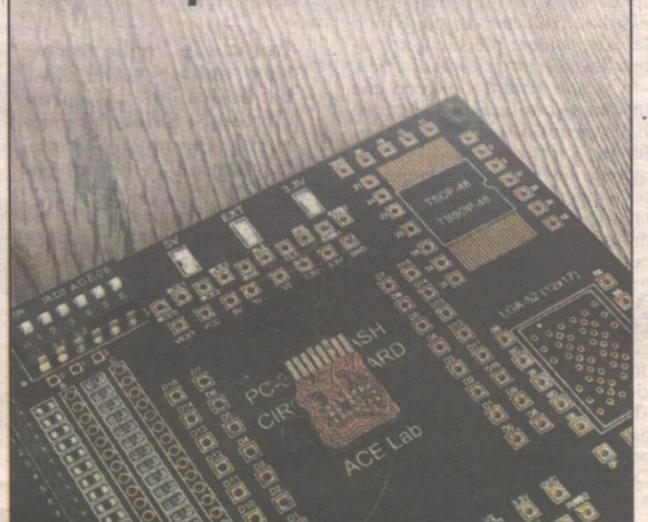
## IL TURISMO GIOVANILE



Divertimento: nella top ten Gallipoli e Porto Cesareo

DE RAZZA a pag. 24

recuperoesalvodati.com



**Blu**  
il gusto del migliore espresso  
NATURALMENTE DECAFFEINATO  
VALENTINO Caffè  
www.valentinocaffe.com

# LA CRISI FIGLIA DELLA "TIRANNIA INVISIBILE"...

Una politica uscita malconca dalla recente consultazione amministrativa sia per il crollo dell'affluenza alle urne e sia, soprattutto, per la confermata assenza di valori di riferimento e di coerenti programmi in ciascuno dei tre poli di maggiore consistenza elettorale (Pd, 5 Stelle e Centrodestra) che sembrano navigare a vista guidati solo dalla bussola per la ricerca del consenso.

Estendendo lo sguardo alla situazione internazionale c'è allora da chiedersi come sia possibile che governi, istituzioni e forze politiche non si adoperino per dare responsabili e fattive risposte alla domanda di solidarietà e di giustizia che in vario modo si leva da milioni di uomini umiliati e offesi dalle scandalose povertà, dalle stridenti disuguaglianze sociali, dalla mancanza e dalla precarizzazione del lavoro, dalle drammatiche emigrazioni, dalle brutali e inedite forme di terrorismo, dalle tante guerre, dalle devastazioni ambientali e dai crescenti inquinamenti che rischiano di condannare l'intero pianeta alla fine per autodistruzione che l'insano sfruttamento

delle risorse naturali e i conflitti interni fecero fare alla civiltà fiorita secoli addietro nell'isola di Pasqua.

Il fatto è che a partire dalla fine degli anni 70 del secolo scorso, a conclusione del "glorioso trentennio" che aveva visto l'affermarsi del "welfare state" col riconoscimento dei diritti sociali ad integrazione dei tradizionali diritti di libertà e con l'intervento correttivo dello Stato rivolto ad assicurare l'erogazione di servizi essenziali (scuola, sanità, previdenza, edilizia pubblica e via dicendo), ha fatto irruzione, con l'avvento di Reagan in America e della Thatcher in Inghilterra, quel turbo-capitalismo che rovinosamente domina l'economia mondiale. Quel pensiero unico neo-liberista che ha determinato le politiche di quasi tutti i Paesi industrializzati, che condiziona le scelte di importanti istituzioni mondiali (Banca Centrale Europea, Commissione Europea e Fondo Monetario Internazionale) e che guida un iniquo sistema capace di reggersi, nonostante decenni di esperienza fallimentare, perché sorretto da grandi gruppi finan-

ziari e da forti centri di potere mediatico.

Un potere che ha emarginato le più combattive opposizioni e che si è dimostrato in grado di condurre una vera e propria "rivoluzione dei ricchi contro i poveri" riuscendo nell'impresa di convincere larga parte di questi ultimi che avrebbero prima o poi tratto giovamento dal trionfo dell'attuale sistema. Uno specchietto per le allodole destinato però a funzionare sempre di meno anche per il ruolo profetico di un Papa venuto dalla lontana Argentina che ha subito conquistato il cuore di milioni di uomini col suo coraggio e la sua semplicità. E lo ha fatto affrontando questo "male oscuro" del nostro tempo e dicendo a chiare lettere, nell'esortazione apostolica "Evangelii gaudium" del 24 novembre 2013, che "dobbiamo dire no a un'economia dell'esclusione e dell'iniquità, un'economia che uccide" e aggiungendo che "mentre i guadagni di pochi crescono esponenzialmente, quelli della maggioranza si collocano sempre più distanti dal benessere di questa minoranza felice... sicché si in-

staura una nuova tirannia invisibile che impone, in modo unilaterale e implacabile, le sue leggi e le sue regole".

Ma Papa Francesco ha fatto qualcosa di più perché, durante il discorso ai partecipanti al terzo incontro mondiale dei Movimenti Popolari svoltosi il 5 novembre del 2016, ha indicato due rischi che possono insidiare le coscienze di quanti non si riconoscono nel dominante sistema: il rischio di lasciarsi incasellare in impegni meritori ma particolari perdendo di vista i grandi problemi e quello di lasciarsi corrompere. E lo ha fatto con queste incisive parole: "Finché vi mantenete nella casella delle politiche sociali e finché non mettete in discussione la politica economica o la politica con la maiuscola, vi si tollera... ma quando voi, dal vostro attaccamento al territorio, osate mettere in discussione le macrorelazioni, allora finisce la tolleranza perché state uscendo dalla casella e vi state mettendo sul terreno delle grandi decisioni... così la democrazia si atrofizza, diventa nominalismo". E poi, per quanto attiene alla tentazione della corruzione, il Pontefice così si è

espresso: "non c'è miglior rimedio dell'austerità" perché "l'esempio di una vita austera a servizio del prossimo è il modo migliore per promuovere il bene comune".

Un messaggio per la promozione di un'economia a misura della dignità umana, quello di Papa Francesco, che si muove ovviamente sul versante della spiritualità e dell'etica ma che, con tutta la sua forza, incontra poi, sul piano sociale e politico i principi e i valori proclamati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalle più avanzate Costituzioni europee varate all'indomani del secondo conflitto mondiale. Un messaggio col quale la politica dovrà prima o poi fare i conti dal momento che le parole di questo Papa esprimono la sofferenza di sterminate moltitudini di uomini ed interpretano la loro domanda di radicali innovazioni. Un messaggio col quale dovrà anche fare i conti il confuso riformismo di quella sinistra che, con le sue "cinquantate" e forse più "sfumature" di "grigio" e alienante liberismo, vuole conciliare l'inconciliabile allontanandosi dai suoi valori e snaturando la sua missione.

Michele Di Schiena

## SE IL METEO SORRIDE...

E con ricadute sull'approvvigionamento idrico delle campagne e delle città, incalcolabili danni alle colture e all'economia. A cascata gli incendi hanno ulteriormente arroventato il territorio, desertificando campi già disseccati. La prospettiva è ancor più allarmante, augurando che sia smentita dai fatti.

Ma intanto imperturbabili le previsioni continuano a sentenziare "il bel tempo si estende su tutta la penisola", "qualche annuvolamento pomeridiano, ma senza rischio di pioggia", "maltempo in arrivo sulle Alpi, bello altrove" etc.

Espressioni da parte di presentatrici avvenenti, ma anche talvolta di meteorologi di professione nel pieno della tempesta di fuoco. Soprattutto, quando accompagnate da sorrisi, le predette frasi trasu-

dano la logica del sadismo. O più semplicemente della beffa che si aggiunge al danno e amplifica la violenza, subita a causa delle dinamiche naturali e della loro discutibile e disinvolta narrazione.

Certamente una descrizione più asettica del clima non ridurrebbe le sue dinamiche insopportabili fisicamente. Ma almeno non si subirebbe anche lo sbeffeggiamento di un linguaggio avulso dalla realtà, dal contesto, dalle preoccupazioni e attese di decine di milioni di umani, oltre animali e piante.

A meno che le redazioni delle rubriche meteo non abbiano introiettato il messaggio "piove: governo ladro!": applicandolo pedissequamente a prescindere... anche dall'attesa della pioggia come manna dal cielo.

Ma storditi dall'afa, angosciati per la terra bruciata, asfissati dal lavoro per diverse ore sotto il solleone, sfiduciati per un'estate surriscaldata e per le altre stagioni che si prevedono comunque calde, da ogni punto di vista, i telespettatori su-

biscono in silenzio le previsioni violente nei fatti e beffarde nei toni, non meno del "non hanno pane, mangino briciole"; contro chi dovrebbero ribellarsi?

Pur rispettando l'autonomia redazionale, sarebbe opportuno evitare quantomeno situazioni schizofreniche, anche da parte del servizio pubblico. Di più ci si dovrebbe render conto dello scardinamento del linguaggio con la realtà (attese e bisogni dei territori), della sua parzialità, fino all'insignificanza, soprattutto quando è sbilanciato in una sola direzione: il cielo sereno e soleggiato è sempre e comunque bel tempo, la pioggia e il freddo esattamente il contrario.

Un sospetto per snidare l'arcano della parzialità sbilanciata in una sola direzione: che a scrivere i testi delle previsioni del tempo siano operatori turistici e gran parte del terziario, classe egemone e notoriamente distratta rispetto alle dinamiche naturali: molti interessati ad assicurare ai turisti vacanze soleggiate a prescindere. Ma anche loro si renderanno conto che se salta la disponibilità dell'acqua, fi-

glia dell'esecrato "maltempo o rischio di pioggia" salta tutto!

Il linguaggio non crea la realtà, ma la esprime, nelle sue priorità, scelte, valori, direzioni, condizionamenti, etc.. Ma il linguaggio crea anche la realtà: a partire dal sofista Gorgia, è un insegnamento e un assioma difficilmente confutabile. Crea la realtà di un'opinione pubblica interessata al bel clima perennemente soleggiato; sempre pronta a viaggiare da turista del tempo e del mondo, disattenta ai suoi limiti e precarietà, smemorata verso le proprie colpe. Oppure di un'altra che si interroga sulle proprie responsabilità verso le sorti del pianeta; sull'incidenza dei comportamenti e stili di vita; sulla insostenibilità di un'economia guidata e motivata dalla trinità crescenti bisogni-maggiore produzione-aumento dei consumi, ma ignara di sprechi, scarti, emissioni; consapevole delle microazioni gravide di macroconseguenze, dagli effetti in parte prevedibili, in parte imponderabili nello spazio e nel tempo.

Giovanni Seclì

**Nel box avviene il pit stop?**

[www.quotidianodipuglia.it/casa](http://www.quotidianodipuglia.it/casa)

**La risposta giusta ai quesiti di Casa**

**COMUNE DI MONTEMESOLA (TA)**  
AVVISO AL PUBBLICO  
Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana del Comune di Statte, Crispiano e Montemesola (redatto ai sensi della legge regionale Puglia n.21/2008 e smi). Il Comune di Montemesola, con sede legale in Montemesola (TA) alla Via Roma, n. 23, Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 23.06.2017 ha adottato il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana (DPRU) del Comune di Statte, Crispiano e Montemesola, limitatamente agli interventi ricadenti nel proprio territorio; RENDE NOTO che copia del DPRU è depositata presso l'Ufficio tecnico del Comune di Montemesola (Via Roma, n. 23 - 74020 Montemesola - orario: lun.-ven. 9.00-12.00, oltre che alla seguente pagina web: <http://www.comune.montemesola.ta.it> e presso la Segreteria Comunale, per la pubblica consultazione ed eventuali osservazioni da presentare entro 20gg. dalla data di deposito ai sensi dell'art. 11, comma 3 della Legge Regionale n. 20/2001

**COMUNE DI STATTE (TA)**  
Il Sindaco e il Responsabile del Settore Assetto del Territorio e Sviluppo Economico, danno  
AVVISO  
- che il Consiglio Comunale di Statte con Delibera n. 22 del 23/06/2017, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 20/2001, il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana (DPRU) dell'Autorità Urbana del Comune di Statte, Crispiano e Montemesola, proposta dalla Giunta Comunale giusta delibera n. 89 del 20.06.2017, limitatamente agli interventi ricadenti nel proprio territorio comunale - che gli atti amministrativi e tecnici adottati con la predetta deliberazione sono depositati, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, presso gli Uffici Tecnici del Comune a far data dal 23.06.2017, - che ai sensi art. 9 della L. n. 241/90 chiunque può presentare osservazioni entro venti giorni dalla data di deposito.

**COMUNE DI CRISPIANO (TA)**  
AVVISO AL PUBBLICO - Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana del Comune di Statte, Crispiano e Montemesola (redatto ai sensi della legge regionale Puglia n.21/2008 e smi). Il Comune di CRISPIANO, con sede legale in Crispiano (TA) alla Piazza Madonna della Neve, n. 3, PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 22/06/2017 ha adottato il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana (DPRU) del Comune di Statte, Crispiano e Montemesola, limitatamente agli interventi ricadenti nel proprio territorio; RENDE NOTO - che copia del DPRU adottato con i relativi allegati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Crispiano - Area LL.PP. e Urbanistica - (Piazza Madonna della Neve, n. 3 74012 Crispiano - orario: lun.-ven. 9.00-12.00, giov. 16.00-17.30, oltre che alla seguente pagina web: <http://www.comune.crispiano.ta.it> e presso la Segreteria Comunale, per la pubblica consultazione ed eventuali osservazioni da presentare entro 20gg. dalla data di deposito ai sensi dell'art. 11, comma 3 della Legge Regionale n. 20/2001.

condannata dall'amore infinito dei suoi cari  
penita all'età di 71 anni

**ANGIOLINA CATALDO**

Ved. TOTO' FERSINI

Roberto con Laura, Germano con cesca, Liliana con Pino, i nipoti Marsiulia, Melissa, i fratelli, le sorelle, i zii, le cognate, i nipoti ed i parenti stretti nel dolore, annunciano.

giovedì 29 giugno, alle ore 12,00 la salma sarà tralata da Via Montegrappa a Tiesia Madre.

Funerali si svolgeranno alle ore 17,30. I familiari ringraziano.

bita, 29 giugno 2017

Munito dei conforti religiosi, è tornato alla  
"Casa del Padre" all'età di 59 anni

**FERNANDO MALORGIO**

La moglie Antonella Sergio, il figlio Giampaolo, i nipoti Gabriele e Francesca, il padre Giovanni, la suocera Maria Luce Arena, la cognata Laura, il cognato Giuseppe De Giovanni, gli zii, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

La camera ardente è allestita nella Cappella "San Francesco" in Via Bellini.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 29 giugno, alle ore 17,00 nella Chiesa "Cristo Re" partendo dalla Cappella.

I familiari ringraziano.

Collepasso, 29 giugno 2017

**PIEMME**  
**NECROLOGIE**  
**PARTECIPAZIONI**

**SERVIZIO TELEFONICO**

ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 9.00 ALLE 19.00

Numero Verde  
**800.893.427**

Fax: 081.2473220

e-mail: [necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it](mailto:necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it)

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Agenzie Funebri  
**ALUISI.IT**  
I nostri servizi su Lecce e Provincia  
numero verde 800 258 474  
Tel. 330 329166  
manifesto pubblicato su ALUISI.IT

Agenzie Funebri  
**ALUISI.IT**  
I nostri servizi su Lecce e Provincia  
numero verde 800 258 474  
Tel. 330 329166  
manifesto pubblicato su ALUISI.IT